



**ABITARE**



Dal Michigan a Milano,  
i luoghi reinventati  
dalle **comunità** ■ L'uso  
creativo delle **architetture  
virtuali** ■ Il design  
interpreta un'idea diversa  
dell'**ambiente cucina**

# ABITARE

**SINCE 1961**

From Michigan to Milan,  
places reinvented by  
**communities** ■ The creative  
use of **virtual architecture**  
■ Design plays around  
with a different idea of the  
**kitchen environment**

# La permeabilità di spazi e volumi

## *The Permeability of Spaces and Volumes*

Il nuovo quartier generale di Nestlé Italia progettato da Park Associati favorisce le connessioni e delinea una nuova idea di ambiente lavorativo che richiama il modello del campus

*The new headquarters of Nestlé Italia designed by Park Associati creates connections and outlines a new idea of a working environment that recalls that of a campus*

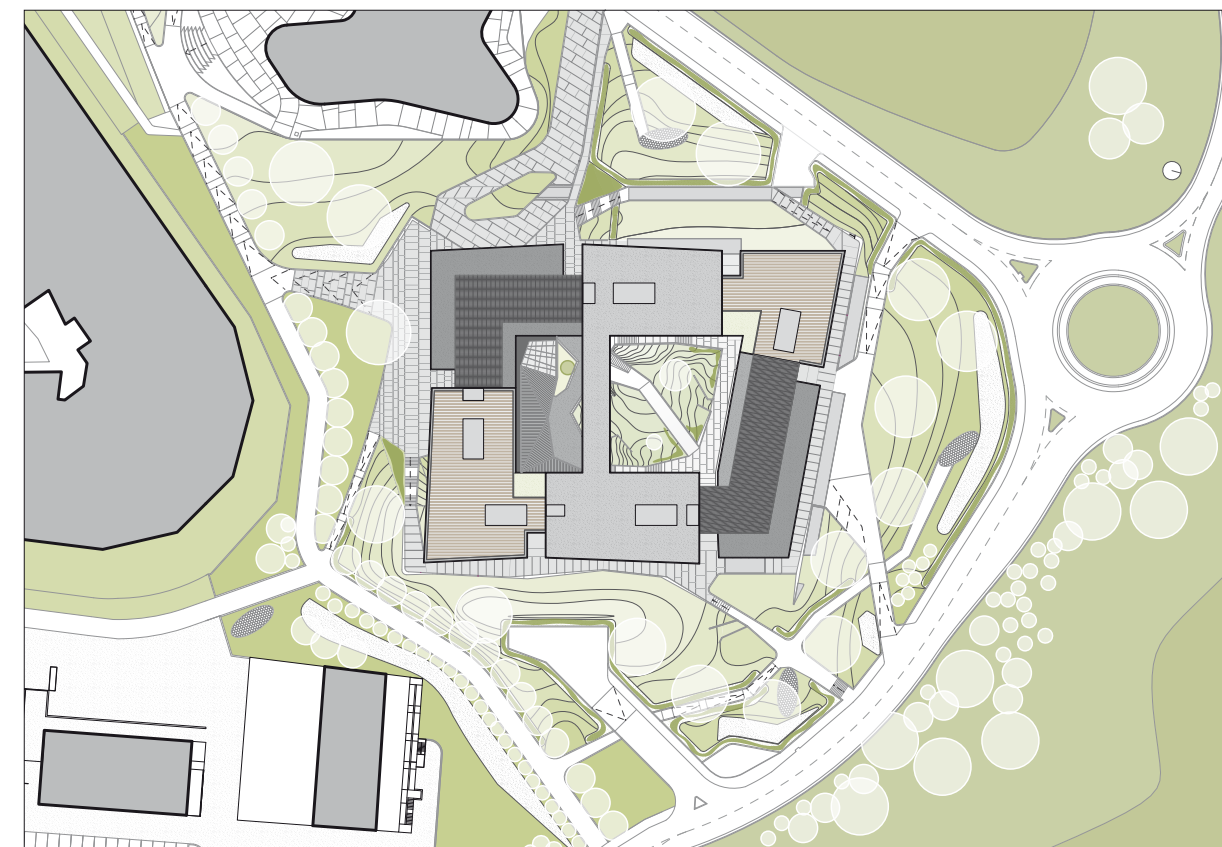
TXT\_SIMONA GALATEO  
PHOTOS\_ANDREA MARTIRADONNA





Le forme semplici e razionali, funzionali alla disposizione gerarchica che da sempre contraddistinguono gli spazi dedicati al lavoro, trovano oggi una nuova stagione di interesse e ricerca. Il rito quotidiano dello spostamento, le otto ore di permanenza, la frequente ripetitività delle azioni sono diventati un bacino di ricerca centrato sull'essere umano e le sue esigenze. Nuovi modelli e nuove strutture stanno cambiando i concept e gli ambienti, le organizzazioni lavorative e le relazioni tra le persone. Nuovi rituali di comunicazione e scambio mettono in connessione le idee, lo spazio li favorisce determinando il ciclo dei flussi. In quest'ottica è stata progettata da Park Associati la nuova sede della Nestlé ad Assago, comune a sud di Milano. Pur mantenendo il rigore delle forme richiesto dal committente, una serie di elementi muove la composizione e rende l'edificio stesso il vero modulo ordinatore dei flussi e della relazione tra gli spazi: la giustapposizione di volumi semplici, la modularità strutturale, lo spazio centrale volutamente aperto, la massima permeabilità, la circolazione della luce naturale, i percorsi elaborati lavorando strategicamente sulle aree del margine e di raccordo tra le parti della struttura sono tutti fattori che concorrono a garantire la necessaria flessibilità interna. Fulcro del progetto è la corte centrale, una sorta di giardino segreto che reinterpreta il concetto

*Simple and rational forms, serving the purposes of the hierarchical arrangement that has always distinguished spaces devoted to work, are once again the subject of interest and research. The daily ritual of commuting, the eight hours spent in the office and the frequent repetition of actions have become an area for research centred on human beings and their needs. New models and new structures are changing the concept and the settings, the organization of work and relations between people. New rituals of communication and exchange are connecting up ideas, and space is favouring them, determining the cycle of flows. It is from this perspective that Nestlé's new headquarters at Assago, a municipality to the south of Milan, has been designed by Park Associati. While maintaining the rigor of form required by the client, a series of elements changes the composition and makes the building itself the true organizing unit of flows and the relationship between the spaces: the juxtaposition of simple volumes, the structural modularity, the central space left deliberately open, the high degree of permeability, the circulation of natural light and the routes drawn up by working strategically on the marginal areas and the connection between different parts of the structure are all factors that contribute to ensuring a necessary internal flexibility.*



GENERAL PLAN

di campus: aperto, dinamico, interattivo. Caratterizzato al suolo da piani verdi inclinati, è attraversato da un ponte vetrato sospeso e abitato che ne sottolinea lo sfondo. L'ingresso, affacciato su una piazza semi-urbana, conduce a un'ampia hall illuminata da un grande lucernario, in collegamento diretto con la corte interna, tornando a determinarne l'importanza. Tutt'attorno alla corte, un sistema di volumi di vetro, come scatole sospese delimita il contorno dando forma all'edificio; hanno dimensioni e altezze diverse, articolano i prospetti in un gioco di alternanze, sottolineato dalle diverse inclinazioni di ciascuna facciata e dalla presenza in alcune parti di lame verticali di vetro colorato, senza alcuna funzione strutturale.



*The hub of the design is the central courtyard, a sort of secret garden that reinterprets the concept of campus as open, dynamic, interactive. On the ground there are inclined planes of greenery, and these are spanned by a glassed-in and peopled bridge that emphasises the backdrop. The entrance, facing onto a semi-urban plaza, leads into a spacious hall illuminated by a large skylight that is directly linked with the inner courtyard, once again underlining its importance. All around the courtyard, a set of glass volumes looking like suspended boxes delimits the edge, giving form to the building; they are of different sizes and heights, dividing up the front spaces in a playful way, as alterations are emphasized by the different inclinations of each façade and by the presence in some parts of vertical blades of coloured glass which are lacking in structural function ■*



A set of glass volumes looking like suspended boxes





**Project**

Nestlé Headquarters

**Architects**

Park Associati  
(Filippo Pagliani, Michele Rossi)

**Project team**

Filippo Pagliani, Michele Rossi, Marco Siciliano (project leader), Marinella Ferrari, Stefano Lanotte, Marco Panzeri, Davide Pojaga, Alessandro Rossi, Elisa Taddei, Paolo Uboldi, Fabio Calciati (rendering)

**Project Supervision**

Engineering  
(structural, mechanical)  
General Planning, Milano

**Engineering team**

Giovanni Bonini, Paolo Varenna (project leader), Loris Colombo, Laura Barat, Matteo Molteni, Luca Dagrada, Paolo Rossanigo, Alberto Villa, Claudio Bertolini, Luigi Zinco, Walter Cola, Andrea Cristaldi, Vittorio Viganò (CS),

Claudio Bertagnolli, Manuel Schieder, Mario Pinoli, Giuseppe Zaffino

**Engineering outdoor areas**

Pro Iter, Milano  
**Environmental and Leed Certification**  
General Planning, Milano  
Greenwich, Medolago (BG)

**Façades**

Focchi Spa, Poggio Berni (RN)  
Palagio Engineering, Greve in Chianti (FI)

**Space Planning**

DEGW ITALIA, Milano

**Client**

Milanofiori 2000

**Contractor**

Milanofiori 2000, Assago (MI)

**Timing**

2012-2014

**Site area**

22.761 smq

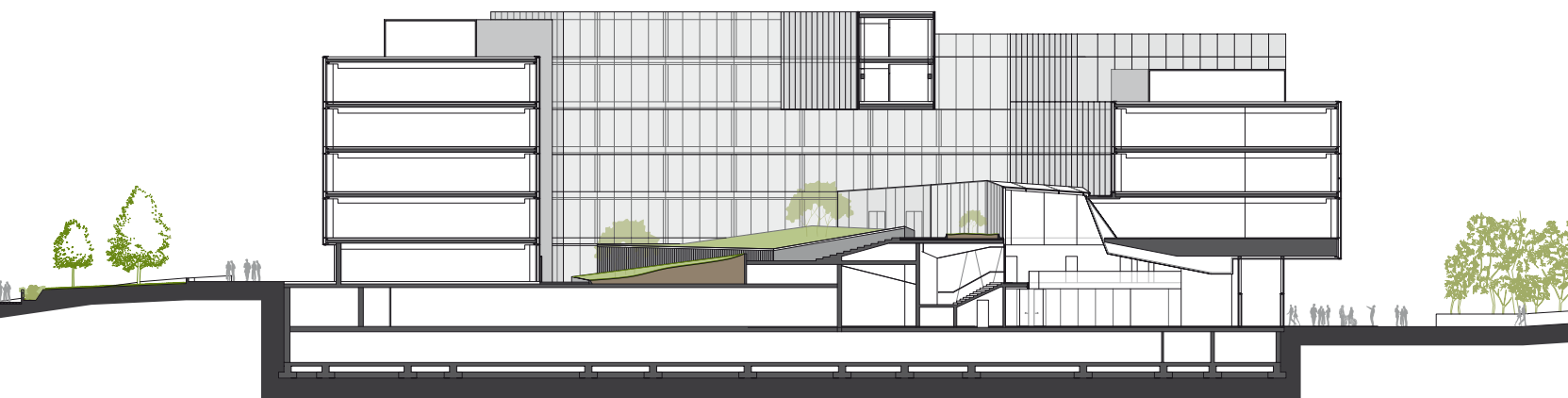
**Location**

Milanofiori Nord, Assago (MI)



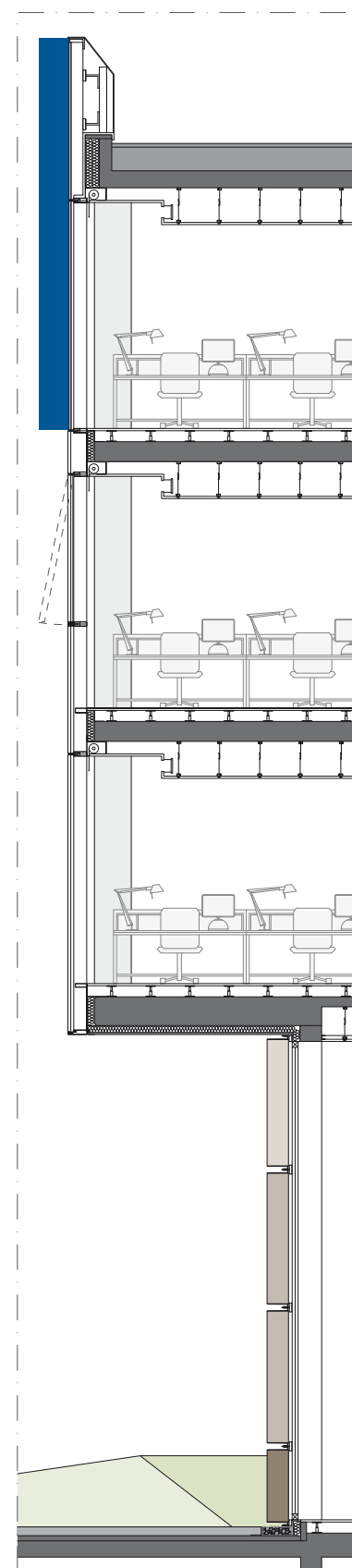
Compatto e razionale in pianta, nei prospetti il complesso è organizzato in più corpi, lasciando leggere una composizione più frammentata. All'interno, un articolato percorso collega le diverse porzioni di edificio alle differenti quote.

Compact and rational in plan, the complex is divided into several blocks in the elevations, making the composition look more fragmented. Inside, an articulated route links the different portions of building at different heights.



SECTION

SECOND-FLOOR PLAN



FAÇADE DETAIL



**Complessità alla base** Alla leggerezza dei volumi vetrati risponde un basamento che lavora in falso: i pilastri dei corpi superiori aggettanti non scaricano direttamente a terra, ma su un sistema arretrato del "piede" dell'edificio. Compositivamente vario per altezze, questo elemento è stato oggetto di un lungo studio per definirne l'estetica. La scelta è caduta sulla terracotta, in dialogo con il contesto. L'obiettivo posto dai progettisti (lamelle lunghe anche oltre tre metri, con tre variazioni cromatiche del grigio) ha richiesto un anno e mezzo di ricerca al fornitore, che ha dovuto risolvere la tendenza alla deformazione delle lastre estruse nonché i tempi di cottura per ottenere le colorazioni. Molto studiata anche la disposizione. Diverse le angolazioni, con una regola fissa: un elemento perpendicolare in corrispondenza delle finestre. (CM)

**Complexity at the Base** To the lightness of the glass volumes corresponds a base that works by transfer: the pillars of the projecting upper blocks do not discharge their load directly onto the ground, but onto a set-back system of the building's "foot". Compositionally varied in heights, this element was the subject of lengthy study to define its aesthetics. The choice fell on terracotta, in dialogue with the context. The objective set by the architects (thin plates that could reach a length of over three meters, with three chromatic variations of grey) required a year and a half of research by the supplier, which had to solve the problems caused by the tendency of the extruded plates to deform as well as by the firing times needed to obtain the different colourings. The arrangement was also studied at length. The angles are different, with one fixed rule: a perpendicular element in correspondence with the windows (CM) ■



La hall d'ingresso principale è inondata di luce naturale garantita dal grande lucernario di copertura verso nord. L'edificio è certificato LEED "Core and Shell" in classe Gold.

The main entrance hall is flooded with natural light provided by the large skylight in the northern part of the roof. The building has a LEED "Core and Shell" Gold certificate.